

• Ser.^a V. et ciasc.^a delle VV. SS. Ecc.^{me}, com' han fatto ancora
 • li miei Progenitori, dalli q̄li non degenerando mio Pre e Fr̄llo,
 • saranno prontissimi anc.^a loro a metter la vita per conservatione
 • et servitio di quella Serenissima Repubblica, alla quale prego
 • dal Signor Dio essaltatione d'ogni grandezza et conservatione
 • senza fine.

• Di Pratolino. Alli X di Giugno M.D.LXXXVIII. •

Ricevute appena in Venezia queste lettere, si radunò il senato, a fine di secondare il desiderio e la domanda del granduca Francesco e della granduchessa Bianca. Ed infatti, nei registri segreti de' Pregadi si trova la nota seguente (1):

• 1579. 16 giugno (2) in Pregadi.

• Essendo piaciuto al Gran Duca di Toscana d'elleger per
 • sua Moglie la Sig.^a Bianca Capello Gentildonna di Casa Nobilissima di questa città, ornata di quelle preclarissime et singolarissime qualità, che l'hanno fatta degnissima di ogni gran fortuna, et dovendosi fare segno conveniente di grandissimo contento, che la nostra Repubblica ha ricevuto di questo successo, et corrispondente alla stima, ch'ha mostrato il Gran Duca tener di Noi in questa sua importante e prudentissima risoluzione:

• L'anderà parte, che la sopradetta Illma et Eccellentissima Signora Bianca Capello Gran Duchessa di Toscana sia per l'autorità di questo Senato creata et dichiarata vera et particolare figliola della Repubblica. •

Ed in seguito a ciò, il senato stesso nel dì seguente volle decorare del grado di cavalieri Bartolomeo padre e Vettore

(1) Reg. secr. del Sen. num. LXXXII, ann. 1579, 1580, a cart. 30 *tergo*. na, cart. 25 *tergo* è portato questo stesso decreto, ma con la data, evidentemente

(2) Nel cit. mss. della bibliot. Marciana sbagliata, de' 17 giugno.